



Per le vostre domande scrivete a oltre@piergigiorgio.org

Buongiorno, sono un disabile che sta valutando l'ipotesi di cambiare la automobile e desideravo sapere se l'iva agevolata al 4% prevista per l'acquisto può essere applicata anche su quelle elettriche ed eventualmente se è applicabile anche per la stazione di ricarica che dovrei installare a casa.

La normativa è stata recentemente ampliata, includendo, anche le auto elettriche con motore elettrico di potenza non superiore a 150 kW tra quelle che possono beneficiare della agevolazione iva al 4%. Per quanto attiene l'acquisto di una stazione di ricarica l'Agenzia delle Entrate ritiene che l'agevolazione non possa essere applicata per l'acquisto e l'installazione di una stazione di carica nella propria abitazione per ricaricare la propria auto elettrica, in quanto l'apparato non costituisce un



dispositivo destinato all'adattamento del veicolo del disabile e pertanto non assoggettabile a tale beneficio.

Gentile redazione, una cara amica purtroppo è stata sottoposta a un delicato intervento per una neoplasia che in questo momento la vede in gravi difficoltà fisiche, sarebbe importante accedere ai benefici che un riconoscimento di invalidità le garantirebbe, volevo chiedere delle spiegazioni in tal senso.

Per prima cosa una volta appresa la diagnosi, va presentata la domanda di riconoscimento dello stato di invalidità e di handicap presentandola all'Ufficio Invalidi Civili della Azienda Sanitaria di residenza. Se oltre a richiedere il riconoscimento dell'invalidità civile (L. 118/1971), si vuole usufruire anche dei benefici previsti dalla legge sull'handicap (L. 104/1992), è consigliabile indicarlo nella stessa domanda per evitare di esser sottoposti a due visite medico-legali.

La Legge 80 del 2006, ha disposto, in caso di malattia oncologica, un iter di accertamento accelerato a carico della Commissione medica. La visita di accertamento dovrà infatti essere effettuata entro 15 giorni dalla data della domanda e gli esiti dell'accertamento dovranno essere immediatamente produttivi dei benefici che da essi conseguono

Le tabelle ministeriali di valutazione prevedono tre percentuali di invalidità civile diverse:

- per neoplasie a prognosi favorevole con modesta compromissione funzionale l'11%
- per neoplasie a prognosi favorevole con grave compromissione funzionale il 70%

- per neoplasie a prognosi infausta o probabilmente sfavorevole nonostante asportazione chirurgica il 100%

Una volta completato l'iter di accertamento di invalidità temporanea il malato oncologico potrà godere di tutti i diritti previsti per il disabile e i familiari che lo assistono previsti dalla Legge 104.

Tra queste ha diritto all'esenzione totale dal pagamento del ticket per farmaci, visite ed esami appropriati per la cura del tumore da cui è affetto, se l'invalidità civile riconosciuta è del 100% si ha diritto all'esenzione totale, cioè per tutte le prestazioni sanitarie, anche quelle non collegate alla patologia tumorale, inoltre per chi è stato riconosciuto totalmente inabile (100%) per minorazioni fisiche o psichiche, ed è impossibilitato a deambulare autonomamente senza l'aiuto permanente di un accompagnatore oppure a compiere gli atti quotidiani della vita senza un'assistenza continua c'è la possibilità di presentare domanda di indennità di accompagnamento.



Chiunque volesse scrivere alla Redazione di Oltre può inviare le proprie domande o eventuali contributi al seguente indirizzo di posta elettronica:

oltre@piergigiorgio.org